

**Pauline Kergomard** (1838 – 1925), pedagogista ed educatrice francese. Proveniente da famiglia protestante, crebbe con una forte passione per l'educazione. Sotto la Terza Repubblica, con il Ministro dell'Istruzione Jules Ferry, diventa prima Direttore degli "asili" (le *salle d'asile*) e poi Ispettrice degli stessi. Sono gli anni delle Leggi sull'obbligo scolastico, sulla gratuità e laicità della scuola pubblica. Riprendendo le esperienze del pastore Oberlin e di Friedrich Froebel elabora una sua pedagogia per l'infanzia centrata sulla cura della mente e del corpo. Nella sua opera *L'éducation maternelle dans l'école*, oggi disponibile in rete (v. bibliografia), sostiene l'estensione dell'educazione materna alla scuola. La transizione dall'asilo alla scuola materna rappresenta per l'epoca un'importante evoluzione. Significa il passaggio da luoghi mal arredati e in cui la disciplina era fondata soprattutto sull'obbedienza passiva e meccanica, privi di prospettiva pedagogica, a luoghi accoglienti, sani, più attenti alle esigenze del bambino. Sia come Ispettrice ministeriale che come redattrice della Rivista *L'Ami de l'Enfance* Pauline Kergomard lotta contro le pratiche educative non adatte ai bambini e promuove la formazione degli insegnanti. Considera l'importanza del gioco come principale occupazione del bambino e ne elabora l'utilizzazione pedagogica. Sostiene anche la necessità dell'iniziazione del bambino alla lettura, alla scrittura e al calcolo, sia pur con gradualità. Pauline Kergomard ha contribuito a delineare il profilo pedagogico della scuola dell'infanzia francese così come la vediamo oggi.

*Enrico Bottero*

[www.enricobottero.com](http://www.enricobottero.com)

## **BIBLIOGRAFIA**

Pauline Kergomard, *L'Education maternelle dans l'école*, Fabert, 2009 (L'edizione francese del volume è scaricabile gratuitamente al seguente indirizzo : <http://manuelancien.blogspot.it/2012/09/pauline-kergomard-leducation-maternelle.html>).

Cristina Moreno Avrand, "Pauline Kergomard e la scuola dell'infanzia francese", in *Infanzia*, 6/2013 (v. [http://www.rivistainfanzia.it/archivio/6\\_2013/indice\\_6\\_13.html](http://www.rivistainfanzia.it/archivio/6_2013/indice_6_13.html)).

